



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2020**

-1-

OGGETTO: MOZIONE N.67/2020-Adozione di interventi a sostegno delle Scuole paritarie a Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione in oggetto;

Evidenziato che:

- a seguito delle necessarie misure adottate per il contenimento della pandemia, tra cui la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado gli istituti paritari si sono ritrovati a dover fare i conti con le pesanti conseguenze derivanti dal mancato introito delle rette, dovuto anche alle difficoltà di molte famiglie a farvi fronte a causa dell'emergenza. Le scuole paritarie si trovano così in una situazione di grave criticità, che in molti casi mette a rischio la possibilità stessa di proseguire l'attività educativa, con tutto ciò che questo comporterebbe in termini di perdita di posti di lavoro e di impoverimento dell'offerta formativa;
- gli istituti paritari svolgono un servizio pubblico, caratterizzato da un progetto educativo e da un programma formativo perseguiti con dedizione e professionalità permettendo al bilancio dello Stato un risparmio annuale di circa 7 mila euro ad alunno;
- gli alunni delle scuole accreditate non statali (paritarie) sono oggi 866.805 (l'11% di quelli iscritti alle statali). Gli istituti paritari in Italia sono 12.564: il 71% materne, l'11% primarie, il 5% medie e il 13% superiori. Un settore che coinvolge 160 mila insegnanti e personale scolastico;

- non ci si deve fermare superficialmente al solo ambito scolastico ma bisogna interrogarsi anche sui riflessi che la scarsità di risorse ha sull'indotto. Infatti le rette scolastiche, rette annuali, da pagarsi ad inizio anno (anche in forma rateale) coprono tutto il servizio della scuola, non soltanto la didattica o il periodo delle lezioni ma anche i costi generali, i costi del personale, delle mense scolastiche;
- queste risorse, costituite in larga parte dalle rette d'iscrizione sostengono tutta la vita della scuola anche in attività di progettazione, programmazione, relazione verso l'esterno, sviluppo didattico, anche quando gli alunni non ci sono. Nel decreto rilancio, dopo molte pressioni, sono state assegnate risorse per solo 120 milioni di euro a fronte di una richiesta di 230 milioni;
- senza ulteriori azioni a settembre il 30% degli studenti sarà costretto a riversarsi nella scuola statale, con un incremento di spesa per lo stato di quasi 2 miliardi di euro all'anno;

Rimarcato che:

- gli istituti Paritari non chiedono opere di beneficenza, bensì chiedono soprattutto che vengano concessi:
 - la detrazione delle rette pagate dalle famiglie in tempi di Covid (credito di imposta);
 - l'incremento ad almeno 300 milioni di Euro del fondo per l'infanzia attualmente individuato in 65milioni (corrispondente a 152 Euro ad alunno) più 70 milioni per la fascia di età 6-16 anni (corrispondente a 200 euro ad alunno);
 - l'applicazione dello sconto delle imposte anche per la scuola paritaria, in modo che essa possa scontare la retta alle famiglie;
 - misure ad hoc per la sanificazione, che le scuole paritarie devono poter scontare dalle rette delle famiglie;

Evidenziato, inoltre, che il 21 aprile 2020 il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato un Ordine del Giorno che nel dispositivo impegna il Presidente e la Giunta regionale a:

- adottare ulteriori misure di sostegno alle scuole paritarie liguri, al fine di mantenere attivo sul territorio regionale l'importante servizio educativo svolto da questi istituti;

- farsi parte attiva con il Governo affinché venga istituito un fondo straordinario per l'erogazione di contributi aggiuntivi alle scuole paritarie per l'anno scolastico 2019/2020, con l'obiettivo di tutelare il servizio svolto e il lavoro dei dipendenti, e sia prevista per tutta la durata della chiusura delle scuole la detraibilità integrale del costo delle rette versate alle paritarie dalle famiglie in difficoltà a causa dell'epidemia;

Considerato che la criticità delle scuole paritarie riguarda tutto il territorio nazionale;

Per quanto nelle premesse richiamato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare Anci Nazionale e Conferenza delle Regioni ad intervenire nei confronti del Governo per interventi di sostegno finanziario da adottarsi entro luglio 2020.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 39.

Esito votazione: approvato con 23 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre).

Astenuti 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa.